

1

Cartoline dalla notte più lunga

Brindisi (e petardi) in piazza, festa per le comunità albanese e rumena. Da Roma 260 turisti in città

Una lunga notte, come da tradizione, quella di San Silvestro. Crepitare di botti allo scoccare della mezzanotte (nonostante il divieto), ma fortunatamente nessun ferito.

Festa con calici di «Asti» levati al cielo in piazza San Secondo per il tradizionale appuntamento in piazza organizzato dall'Amministrazione comunale (anche qui non si sono risparmiati i petardi). Pure il sindaco Brignolo ha sfidato la temperatura rigida con i suoi concittadini per brindare al nuovo anno, dopo aver toccato i quattro angoli della città in un tour augura-

le che lo ha portato tra gli anziani dell'Opera pia Tellini e della Residenza San Giuseppe di via Testa, al circolo don Bosticco e a quello di piazzale Manina, e ancora al circolo «Amici mie» di piazzale Dalla Chiesa e del centro «Fili d'argento» di via Monti', al Dlf, al Circolo Nosenzo e al Centro Sociale di Villaggio San Fedele. Non ha privato della sua presenza la comunità albanese, riunita in corso Casale e la comunità rumena, in festa al circolo Boschetto. L'altro volto dell'ultima notte del 2013 è stato quello di quanti hanno lavorato, pronti ad intervenire in caso di emergenza, dalle Forze dell'ordine, ai vigili del fuoco ai volontari del soccor-

so, per finire a medici ed infermieri.

C'è stata anche una visita «speciale» alla città da parte di 260 turisti romani giunti il 31 a bordo di quattro pullman. Hanno fatto da apripista al progetto «Asti incontra Torino - Torino incontra Asti», voluto dal Comune, al fine di instaurare tra le due città una collaborazione per promuovere le rispettive manifestazioni ed attrazioni culturali ed artistiche. Ieri, infine, appuntamento col concerto di Capodanno al teatro Alfieri ed anche un'opportunità per riflettere con la «Veglia per la Pace» tenuta dal vescovo monsignor Ravinale in Cattedrale.



Auguri
In alto da sinistra: la festa in piazza San Secondo, i volontari della Croce verde, il personale in servizio al Pronto soccorso, la festa rumena e i militi della Croce rossa

